



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO L'ARCOBALENO - ODV
RELAZIONE DI MISSIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.08.2025
(esercizio contabile 1° settembre 2024 – 31 agosto 2025)

Premessa

Signori Associati,

il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato predisposto ai sensi dell'art. 13, primo comma, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore o anche CTS) il quale prevede che gli enti del Terzo Settore (ETS) devono redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione.

Come previsto dal terzo comma del citato art. 13 del Codice del Terzo Settore, il bilancio deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tale decreto è stato emanato il 5 marzo 2020 definendo i modelli di bilancio che gli enti del Terzo Settore devono utilizzare per la redazione del bilancio. Il bilancio che si sottopone alla Vostra approvazione, pertanto, è costituito dai seguenti prospetti:

- stato patrimoniale (di cui al Mod. A del DM 5.3.2020)
- rendiconto gestionale (di cui al Mod. B del DM 5.3.2020)
- relazione di missione (di cui al Mod. C del DM 5.3.2020).

I destinatari primari delle informazioni del bilancio sono coloro che forniscono o potenzialmente intendono fornire risorse anche sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno e i beneficiari dell'attività svolta dagli enti del Terzo Settore. Il bilancio deve fornire informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Il bilancio corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto, per quanto applicabili, degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, dei principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore, e dal principio contabile OIC 35 per gli ETS.

Lo schema di rendiconto gestionale, predisposto a sezioni divise e contrapposte, fornisce una rappresentazione delle attività svolte dall'Associazione e dei risultati raggiunti e contiene l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente.

La relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Essa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio ed è predisposta illustrando in sequenza (e qualora pertinenti) tutti i punti previsti dal Mod. C del decreto ministeriale 5.3.2020, allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della vostra Associazione e delle prospettive gestionali.

Come previsto dal Principio Contabile OIC 35, le informazioni richieste dalla relazione di missione, sono state divise nelle seguenti **tre** sezioni:

- a. **informazioni generali** (punti 1 e 2);
- b. **illustrazione delle poste di bilancio** (punti 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 22, 23 e 24);
- c. **illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie** (punti 18, 19, 20 e 21).

Per ogni sezione, i titoli dei 24 punti della Relazione di Missione, sono stati richiamati e riportati per esteso e in carattere corsivo, in apertura di ogni singolo paragrafo.

Punto 1
Informazioni generali
<i>Le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte</i>

Informazioni generali

Registro Unico Nazionale Terzo Settore

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con decreto n. 15755/GRFVG del 5 ottobre 2022 nella sezione delle Organizzazioni di Volontariato (O.D.V.).

Prima della trasfuga al RUNTS, l'Associazione ARCOBALENO era iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Friuli-Venezia Giulia al n. 619. In quanto Organizzazione di Volontariato (O.D.V.) iscritta, l'Associazione è *Onlus* di diritto ai sensi dell'art 10, comma 8, del D.lgs. 460/97.

L'Associazione ARCOBALENO ODV (*ONLUS*) persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/2017, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Le attività di **interesse generale** svolte dall'Associazione Arcobaleno ODV (*ONLUS*) sono previste dall'articolo 2 dello statuto e rientrano tra le attività individuate dal sopracitato art. 5, comma 1, del D.lgs. 117/2017 precisamente alle lettere **a), d), i), l) e q)**.

L'Associazione ARCOBALENO ODV (*ONLUS*) è quindi un ente del Terzo settore non commerciale.

L'Associazione è dotata di personalità giuridica.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 117/2017, a decorrere dalla data di iscrizione al RUNTS (5.10.2022) e fintanto che sarà mantenuta l'iscrizione nel RUNTS, l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Friuli-Venezia Giulia al n. 261, è sospesa. Con deliberazione assembleare del 07/09/2022, di cui al verbale redatto con atto pubblico dal notaio dott. Romano Jus (rep. 151.718 racc. 42.577), inviato al RUNTS con comunicazione del 28/09/2022 (prot. RUNTS GRFVGGEN-2022-0153461- A), l'Associazione ha approvato un nuovo statuto associativo adeguandolo alla normativa del Codice del Terzo settore. In tale occasione, in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice, è stata data informazione agli uffici del RUNTS riguardo la sussistenza del patrimonio dell'Ente, come risultante da attestazione notarile resa dal dott. Romano Jus ad esito dell'attività di verifica condotta sulla relazione giurata del revisore legale rag. Andrea Babuin, iscritto nell'apposito registro.

Missione perseguita

L'Associazione persegue la missione di contribuire alla tutela dei minori in difficoltà familiare, intervenendo nell'opera di prevenzione del disagio sociale, attraverso l'accoglienza, la cura e l'accompagnamento personalizzato dei bambini e dei ragazzi accolti, in un ambiente familiare e armonioso che stemperi le tensioni e valorizzi le risorse di ognuno, favorendone l'autonomia verso un futuro possibile. Inoltre, L'Arcobaleno si propone di valorizzare e diffondere nel territorio una cultura orientata alla solidarietà e di attenzione alle povertà emergenti in un'ottica di comunità educante.

Attività di interesse generale e attività svolte

Come previsto dallo Statuto, per il perseguimento delle sue finalità l'Associazione svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del CTS:

- accoglienza temporanea residenziale e non residenziale in strutture protette di minori considerati a rischio con l'obiettivo del loro reinserimento familiare;
- accoglienza e cura educativa nelle relazioni del minore e della sua famiglia;
- promozione e la formazione del volontariato, sia individuale che familiare;
- sensibilizzazione del territorio alle problematiche minorili;
- individuazione e la preparazione di coppie e/o singoli aperti all'accoglienza di minori in difficoltà familiari;
- formazione e sostegno permanente delle eventuali famiglie affidatarie;
- informazione sui bisogni, sulla povertà, sull'emarginazione presenti soprattutto sul territorio;
- promozione e sostegno di iniziative caratterizzate dalla gratuità e dalla condivisione;
- collaborazione con Enti locali, autorità, organizzazioni sociali, sia pubbliche che private, ricerca dei bisogni e delle cause e promozione di servizi, quale risposta ai bisogni emergenti delle fasce più deboli della popolazione del territorio.

Regime fiscale applicato

Le organizzazioni di volontariato, in qualità di enti del Terzo settore, si avvalgono della disciplina fiscale prevista dal Titolo X del D.lgs. 117/2017 (attualmente non in vigore) per la generalità degli enti del Terzo settore. Nell'ambito di tale disciplina, l'art. 84 del D.lgs. 117/2017 prevede alcune specifiche disposizioni di favore per le ODV.

In particolare, non si considereranno commerciali le seguenti attività effettuate dalle ODV e svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato:

- la vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione, a condizione che la vendita sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario;
- la cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'organizzazione di volontariato senza alcun intermediario;
- la somministrazione di alimenti e bevande in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale.

I **redditi degli immobili**, destinati in via esclusiva allo svolgimento di attività non commerciale da parte delle organizzazioni di volontariato, sono esenti dall'imposta sul reddito delle società.

IRAP

L'articolo 2, della Legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, al comma 5 bis, prevede che a decorrere dal periodo di imposta in corso al 1° gennaio 2023, sono **esentati dal pagamento** dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di cui al decreto legislativo 446/1997, gli enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore), fermo restando gli adempimenti inerenti alla presentazione delle dichiarazioni fiscali come prescritti dalla normativa statale. L'agevolazione di cui trattasi è concessa ai sensi della normativa europea in materia di aiuti "*de minimis*".

Decorrenza

Le nuove disposizioni fiscali previste dal Titolo X del Codice del Terzo settore si applicheranno dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2025 (art. 104 co. 2 del D.lgs. 117/2017, come modificato dall'art. 8 co. 1 lett. b) del DL 17.6.2025 n. 84, conv. L. 30.7.2025 n. 108, che ha rimosso la precedente condizione legata all'autorizzazione della Commissione europea).

Secondo quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate (videoconferenza 18.9.2025), i soggetti con esercizio non coincidente con l'anno solare, come l'Associazione l'arcobaleno O.D.V., sono soggetti alle nuove regole a partire dal nuovo periodo

di imposta che ha inizio nel 2026. In sostanza, considerato che l'Arcobaleno O.D.V. è un Ente del Terzo settore con esercizio sociale dal 1° settembre al 31 agosto deve applicare:

- le disposizioni fiscali precedenti alla riforma del Terzo settore, per il periodo d'imposta 1.9.2025 - 31.8.2026;
- le disposizioni fiscali di cui al titolo X del D.Lgs. 117/2017, per il periodo d'imposta 1.9.2026 - 31.8.2027.

L'intervento dell'Unione Europea conclude il lungo processo di riforma avviato nel 2016, ponendo fine alla fase di incertezza applicativa che ha caratterizzato gli ultimi anni. Permangono tuttavia diversi profili interpretativi che richiedono specifici chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate, in particolare con riferimento:

– ai criteri di applicazione del test di commercialità delle attività di interesse generale (AIG);

– alla corretta qualificazione della natura non commerciale degli enti ai sensi dell'art. 79 del Codice del Terzo Settore.

Tali aspetti rivestono rilievo determinante ai fini dell'inquadramento fiscale degli ETS e della corretta applicazione del nuovo regime.

Sede Legale e Operativa

L'Arcobaleno è stato costituito il 15 aprile 1994 e dal 20 marzo 2007 ha sede legale e operativa a Porcia, in Via delle Acacie, 18.

Punto 2
Informazioni generali
<i>I dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente</i>

Associati e partecipazione alla vita dell'ente

L'Associazione conta **86** iscritti presenti nel registro degli associati, in gran parte soci fondatori e simpatizzanti. Per questi ultimi **non sono** previste attività dedicate, ad eccezione della partecipazione alle assemblee, convocata secondo quanto stabilito dallo statuto e dalla normativa relativa al Terzo settore.

Tra gli associati vi è anche un gruppo di volontari che presta un servizio continuativo a favore dell'Associazione e che, insieme ai volontari non associati, contribuisce in modo determinante allo svolgimento delle attività.

Tutti i componenti dell'Organo di Amministrazione risultano iscritti come associati.

Punto 3
Illustrazione delle poste di bilancio
<i>I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale</i>

La predisposizione del presente bilancio d'esercizio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Al riguardo, l'organo di amministrazione ha verificato la sussistenza del postulato della continuità aziendale dopo aver effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata sulla base di stime e proiezioni contabili dalle quali è emerso che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.08.2025 non si discostano significativamente dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'associazione nei vari esercizi tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Qualora si sia resa necessaria una diversa classificazione di specifiche voci dello stato patrimoniale o del rendiconto gestionale, l'Associazione ha provveduto ad applicare la medesima riclassificazione anche ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Tale procedura è stata adottata al fine di garantire l'omogeneità dei dati a confronto, assicurare una corretta comparabilità dei risultati economico-patrimoniali e mantenere la coerenza informativa dei prospetti contabili.

È stato inoltre applicato il principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

L'Associazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Nella predisposizione dei modelli ministeriali di bilancio, non sono stati effettuati accorpamenti.

Entrando nel dettaglio dei criteri di valutazione adottati, si evidenzia quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai Principi Contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto degli ammortamenti.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	aliquota
Licenza d'uso software	20%
Software in concessione capitalizzato	33,33%

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal Principio Contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in base al criterio generale del costo di acquisto.

Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

In relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione si è proceduto, per tutti i beni, a calcolare quote di ammortamento in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni non strumentali	-
Terreni strumentali	-
Fabbricati strumentali	3%
Attrezzature varie	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Beni di valore inferiore a 516,46 euro (beni di modico valore)	100%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a **titolo gratuito** sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, oltre ai costi sostenuti affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo. Il valore contabile dell'immobilizzazione non supera il valore recuperabile. Il valore così determinato è stato rilevato a conto economico in contropartita alla voce "Contributi da enti pubblici - sezione A) Attività di interesse generale". Le immobilizzazioni materiali **acquisite a titolo gratuito** sono state ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal Principio Contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte a bilancio si riferiscono a due prodotti di investimento assicurativo (polizze vita) stipulati con FIDEURAM VITA e ALLIANZ SPA; sono state valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore corrente desumibile dalle quotazioni disponibili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (denaro, depositi bancari e postali) sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Non vi sono ratei e risconti attivi iscritti a bilancio.

Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel Principio Contabile OIC 35.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per oneri rappresenta passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi comuni a più esercizi.

Punto 4
Illustrazione delle poste di bilancio
<i>I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio</i>

Immobilizzazioni immateriali

	Concessioni,licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	488		488
Contributi ricevuti			
Rivalutazioni			
Ammortamenti (F.do amm.to)	326		326
Svalutazioni			
Valore al 31.08 esercizio precedente	162		162
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione			
Contributi ricevuti			
Riclassifiche (del valore di bilancio)			
Decrementi per alienaz. e dismissioni			
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	162		162

	Concessioni,licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			
Altre variazioni			
<i>Totale variazioni</i>	<i>(162)</i>		<i>(162)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	488		488
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	488		488
Valore di bilancio	-		-

Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.074.204	55.161	146.261	1.275.626
(F.do ammortamento)	597.228	48.824	143.880	789.932
Valore di bilancio	476.976	6.337	2.381	485.694
Variaz. nell'esercizio				
Incr. per acquisizioni	-	4.537	-	4.537
Decrementi	-	-	-	-
Amm.to dell'esercizio	32.226	2.023	754	35.003
<i>Totale variazioni</i>	<i>(32.226)</i>	<i>2.514</i>	<i>(754)</i>	<i>(30.466)</i>
Valore fine esercizio				
Costo	1.074.204	59.698	146.261	1.280.163
(Fondo amm.to)	629.454	50.847	144.634	824.935
Valore di bilancio	444.750	8.851	1.627	455.228

Punto 5

Illustrazione delle poste di bilancio

La composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo", nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento

Non risultano iscritti in bilancio costi di impianto e di ampliamento e/o costi di sviluppo.

Punto 6

Illustrazione delle poste di bilancio

Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non sussistono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Per maggior dettaglio ed analisi riguardo i crediti e i debiti, si forniscono in forma tabellare le seguenti ulteriori informazioni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si precisa che nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una revisione del criterio di esposizione di alcune voci di credito dell'attivo patrimoniale, in applicazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma, così come previsto dai Principi Contabili Nazionali al fine di garantire una rappresentazione veritiera, corretta e più aderente alla natura economico-giuridica delle operazioni. Infatti, rispetto all'esercizio precedente, la voce precedentemente denominata "crediti verso utenti e clienti" è stata riclassificata più correttamente all'interno della voce "crediti verso enti pubblici". Tale modifica risponde all'esigenza di rappresentare in modo maggiormente fedele il rapporto giuridico sottostante tra le famiglie dei minori ospitati presso la struttura dell'Associazione, il Servizio Sociale dei Comuni – Ambito Noncello e l'Associazione L'Arcobaleno. Infatti, pur essendo le famiglie tenute a concorrere al costo dell'assistenza prestata ai minori, il relativo diritto di credito e l'eventuale azione di recupero delle somme spettano esclusivamente all'Ambito Noncello, e non all'Associazione. Pertanto, la nuova classificazione contabile riflette in maniera più corretta la titolarità giuridica del credito, adempiendo ai requisiti informativi previsti dai Principi Contabili e assicurando una migliore comparabilità dei dati di bilancio tra esercizi successivi.

In conformità ai principi contabili, l'Associazione ha provveduto ad applicare la medesima riclassificazione anche ai valori dell'esercizio precedente, al fine di mantenere omogeneità espositiva e continuità informativa nei prospetti patrimoniali e gestionali.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

		Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti		
Crediti verso enti pubblici		60.610
Crediti verso altri		3.715
Totale quota scadente entro l'esercizio		64.325

Analisi della movimentazione dei crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
verso utenti							
	Crediti v/utenti	26.975	215.689	-	-	211.087	31.577
	Partite attive da liquidare	3.374	3.824	-	-	4.516	2.682
	Arrotondamento	-					-1
	Totale	30.349	219.513	-	-34.259	215.603	0
v/enti pubbl.							
	Crediti v/enti pubblici	27.273	178.572	-	-	179.494	26.351
	Cred. vari v/enti pubblici	2.846	-	-	-	2.846	-
	Arrotondamenti	-	-	-	-	-	1
	Totale	30.119	178.572	34.259	-	182.340	60.610

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
verso altri							
	Anticipi a fornitori terzi	900	382	-	-	1.282	-
	Crediti vari verso terzi	3.601	4.274	-	-	4.160	3.715
	Totale	4.501	4.656	-	-	5.442	3.715

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
altri titoli							
	Titoli negoziabili	700.000	-	-	-	-	700.000
	Totale	700.000	-	-	-	-	700.000

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi della scadenza dei debiti

		Quota scadente entro l'esercizio					
Debiti verso fornitori		13.179					
Debiti tributari		2.144					
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		11.513					
Debiti verso dipendenti e collaboratori		40.940					
Altri debiti		-					
Totale quota scadente entro l'esercizio		67.776					

Analisi della movimentazione dei debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
debiti v/ fornitori							
	Fatture da ricevere	10.385	8.876	-	-	10.385	8.876
	Debiti v/fornitori	16.073	111.958	-	-	125.419	2.612
	Partite pass. da liquidare	230	1.691	-	-	230	1.691
	Totale	26.688	122.525	-	-	136.034	13.179
debiti tributari							
	Erario c/riten. lav. lip.	712	27.913	-	-	27.039	1.586
	Erario c/imp. sost. TFR	455	593	-	-	490	558
	Totale	1.167	28.506	-	-	27.529	2.144
debiti v/Inps-Inail							
	INPS dipendenti	5.061	89.908	-	-	87.066	7.903
	INPS contrib. 13 ^{ma}	3.603	5.373	-	-	5.366	3.610

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Totale		8.664	95.281	-	-	92.432	11.513
verso dip. e collab.							
	Personale c/retribuzioni	18.455	217.186	-	-	216.214	19.427
	Oneri differiti dipendenti	5.745	33.414	-	-	29.870	9.289
	Personale c/ tredicesima	12.080	18.271	-	-	18.127	12.224
Totale		36.280	268.871	-	-	264.211	40.940
altri debiti							
	Debiti diversi verso terzi	150	-	-	-	150	-
Totale		150	-	-	-	150	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Analisi dei debiti non assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti non assistiti da garanzie reali		Totale
Debiti verso fornitori	13.179	13.179
Debiti tributari	2.144	2.144
Debiti v/ ist. di previdenza e di sicurezza sociale	11.513	11.513
Debiti verso dipendenti e collaboratori	40.940	40.940
Altri debiti	-	-
Totale debiti	67.776	67.776

Punto 7

Illustrazione delle poste di bilancio

La composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale

Ratei e risconti attivi

Non sono iscritti a bilancio ratei e risconti attivi, in quanto nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni che abbiano generato competenze economiche da rinviare a esercizi successivi.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi comuni a più esercizi. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei risconti passivi.

Fondo oneri da sostenere

Considerato che, ai sensi della normativa vigente, tutti i soggetti beneficiari del contributo del cinque per mille sono tenuti a redigere il rendiconto e la relativa relazione illustrativa entro 12 mesi dalla data di percezione del contributo, e che tutte le spese inerenti a tale attività devono essere sostenute entro il medesimo termine di 12 mesi, si propone di stanziare a bilancio un apposito fondo oneri destinato alla copertura delle spese che dovranno essere affrontate entro il mese di agosto 2026, in relazione al contributo del 5 per mille percepito nel mese di agosto 2025.

Tale fondo è finalizzato a garantire la corretta gestione degli adempimenti amministrativi connessi alla rendicontazione del cinque per mille, assicurando la disponibilità delle risorse necessarie per il sostenimento delle spese da rendicontare, per la predisposizione del rendiconto, della relazione illustrativa e per ogni ulteriore onere correlato.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Ratei e ris. passivi							
	Ratei passivi	-	-	-	-	-	-
	Risconti passivi	1.967	-	-	-	437	1.530
	Totale	1.967	-	-	-	437	1.530

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio
Risconti passivi	Contributo Regione Friuli Venezia Giulia – LR 23/2012	1.530
Totale		1.530

Punto 8

Illustrazione delle poste di bilancio

Le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

Le voci del patrimonio netto sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel Principio Contabile OIC 35.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	50.000	-	-	-	-	50.000
<i>Patrimonio vincolato</i>						
Riserve statutarie	1.160.185	-	-	-	-	1.160.185
Riserve vincolate da terzi	-	13.862	5.285	-	-	8.577
Totale patrim. vincolato	1.160.185	-	-	-	-	1.168.762
<i>Patrimonio libero</i>						
Riserve avanzi di gest.	62.396	-	1.672	-	-	60.724
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio libero	62.396	-	1.672	-	-	60.724
Avanzo/disav. dell'esercizio	(1.672)	1.672	-	-	(4.255)	(4.255)
Totale	1.270.909	15.534	6.957	-	(4.255)	1.275.231

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine e possibilità di utilizzazione.

Origine, possibilità di utilizzo delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
I- Fondo di dotazione dell'ente	50.000	Capitale	B-C-D
II – Patrimonio vincolato			
1) Riserve statutarie	1.160.185	Capitale	A-B-C-D
2) riserve vincol. decisione organi istituz.	-	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	8.577	-	D
III – Patrimonio libero			
riserve di utili o avanzi di gestione	60.724	Utili	A-B-C-D
altre riserve	-	-	-
IV) – avanzo/disavanzo d'esercizio	(4.255)	-	-
Totale	1.275.231		
Quota non distribuibile	1.275.231		
Legenda: A) per aumento fondo di dotazione; B) per copertura perdite; C) per altri vincoli statutari; D) altro			

Punto 9

Illustrazione delle poste di bilancio

Una indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

I contributi pubblici ricevuti ammontano complessivamente a euro 15.937,40 e, in dettaglio, sono rappresentati nella seguente tabella:

Ente finanziatore	Importo	Finalità
Regione FVG - LR 23/2012	1.400,00	contributo per assicurazione volontari
Regione FVG - LR 23/2012	437,40	Quota di competenza contributo per acquisto attrezzature
Città di Porcia	10.600,00	contributo per formazione esterna (La Relazione Educativa)
Città di Porcia	3.500,00	Contributo per formazione esterna (Progetto Affidò)
Totale ricevuto	15.937,40	

I contributi privati rendicontati al 31/08/25 ammontano complessivamente a euro 4.776,04:

Ente finanziatore	Importo	Finalità
Opera Sacra Famiglia	4.776,04	Contributo per sostegno spese progetto "Go-Together" 2024-2025
Totale ricevuto	4.776,04	

Punto 10

Illustrazione delle poste di bilancio

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Nel corso dell'esercizio oggetto di analisi non sono state registrate erogazioni liberali condizionate, né si sono generati correlati impegni da iscrivere tra le passività.

Nel medesimo periodo è stata invece costituita una riserva patrimoniale vincolata, derivante da una erogazione liberale ricevuta dalla società Il Tulipano, espressamente destinata al finanziamento di specifiche attività istituzionali. Tale riserva potrà essere impiegata esclusivamente per le finalità previste dal soggetto erogante e di seguito elencate:

- Interventi di manutenzione straordinaria del pulmino associativo, mezzo che – unitamente alle autovetture messe a disposizione dai volontari – garantisce l'espletamento dei servizi di trasporto a beneficio di tutti i minori seguiti dall'ente
- Rinnovo del parco giochi e aggiornamento delle dotazioni informatiche del centro diurno, al fine di assicurare strumenti sicuri, adeguati e funzionali alle attività ludiche, creative e di supporto scolastico di bambini e ragazzi.
- Sviluppo di attività integrative, con particolare riferimento ai percorsi di arrampicata e ai laboratori di teatro, finalizzati alla crescita personale e alla socializzazione.
- Interventi di manutenzione delle aree verdi e dell'impianto solare, necessari a garantire la corretta funzionalità delle strutture e la sicurezza degli spazi esterni.

Punto 11

Illustrazione delle poste di bilancio

Un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Il rendiconto gestionale in base allo schema del decreto ministeriale è suddiviso nelle seguenti aree:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività di interesse generale** definiti dal decreto ministeriale come *"componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali"*; le **attività di interesse generale** dell'Associazione Arcobaleno sono previste dall'articolo 2 dello statuto e rientrano tra le attività individuate nell'art. 5 comma 1 del D.Lgs.117/2017 precisamente alle lettere **a), d), i), l) e q)** e, in estrema sintesi, si riferiscono all'attività di accoglienza temporanea residenziale e non residenziale in strutture protette di minori considerati a rischio con l'obiettivo del loro reinserimento familiare, accoglienza e cura educativa nelle relazioni del minore e della sua famiglia, promozione e formazione del volontariato, sia individuale che familiare, sensibilizzazione del territorio alle problematiche minorili, individuazione e preparazione di coppie e/o singoli aperti all'accoglienza di minori in difficoltà familiari, formazione e sostegno permanente delle eventuali famiglie affidatarie, informazione sui bisogni, sulla povertà, sull'emarginazione presenti soprattutto sul territorio, promozione e sostegno di iniziative caratterizzate dalla gratuità e dalla condivisione, collaborazione con Enti locali, autorità, organizzazioni sociali, sia pubbliche che private, ricerca dei bisogni e delle cause e promozione di servizi, quale risposta ai bisogni emergenti delle fasce più deboli della popolazione del territorio.
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività diverse** definiti dal decreto ministeriale come *"componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."* Si è ritenuto che l'unica **attività diversa** dell'Associazione Arcobaleno sia rappresentata dai proventi ottenuti e dai costi sostenuti per la gestione dell'impianto fotovoltaico

che utilizza l'energia solare per autoprodurre energia elettrica al servizio del contenimento dei costi necessari allo svolgimento delle attività di interesse generale.

- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività di raccolte fondi** definiti dal decreto ministeriale come *“i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”*; l'attività di raccolta fondi dell'Associazione Arcobaleno è di natura occasionale ed è meglio descritta al punto 24 della presente relazione;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività finanziarie e patrimoniali** definiti dal decreto ministeriale come *“i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”*; non vi sono attività svolte dall'associazione che riguardino quest'area del rendiconto gestionale.
- e) Costi e oneri e proventi da **attività di supporto generale** sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree e, al riguardo, si specifica che sono stati iscritti in questa sezione i costi relativi ai compensi corrisposti al consulente del lavoro, al responsabile RSPP e al consulente responsabile della gestione e aggiornamento della piattaforma del sito web e i costi riferiti al software per la gestione della contabilità.

Per una maggiore chiarezza espositiva, nei prospetti che seguono vengono forniti i dati economici consuntivi di dettaglio relativi ai conti dell'esercizio 2024/2025, come riportati nel rendiconto gestionale.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale				
			2025	2024
1	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori			
	Proventi per quote associative	euro	830,00	840,00
4	Erogazioni liberali			
	Elargizioni contributi da privati	euro	59.050,03	51.292,39
5	Proventi del cinque per mille			
	Proventi del cinque per mille	euro	41.360,34	22.831,55
6	Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale			
	Contributo da soggetti privati a sostegno dell'Ente	euro	4.776,04	12.479,99
8	Contributi da enti pubblici			
	Contributo Regione FVG–LR 23/12 (acquisto attrezzature)	euro	437,40	878,72
	Contributo Regione FVG–LR 23/12 (assicurazione volontari)	euro	1.400,00	-
	Contributo Comune di Pordenone (formazione educativa)	euro	-	968,00
	Contributo Comune di Azzano Decimo (affido familiare)	euro	-	-
	Contributo Comune di Porcia (formazione educativa)	euro	14.100,00	10.058,40
	Contributo LR 11/2006	euro	-	-
	Totale		15.937,40	11.905,12
9	Proventi da contratti con enti pubblici			
	Proventi da convenzione Comune Fontanafredda	euro	14.419,75	14.962,50
	Proventi da convenzione Comune di Azzano Decimo	euro	17.333,80	41.394,00
	Proventi da convenzione Comune Prata di Pordenone	Euro	549,60	-

Proventi da convenzione – ASU FC – ambito San Daniele	euro	53.348,75	62.100,00
Proventi da convenzione – ASU FC – ambito Carnia	euro	47.817,50	18.725,00
Proventi da convenzione Comune Porcia	euro	18.553,55	32.952,25
Proventi da convenzioni Comune Pordenone	euro	182.605,45	153.642,10
Proventi da convenzione Comune di Sacile	euro	1.111,00	-
Proventi da Convenzione ASU FC – ambito Gemona	Euro	43.992,00	-
Proventi da convenzione Comune di Gemona	euro	-	42.720,00
Proventi da convenzioni Comune Cordenons	euro	-	42.532,40
Proventi da convenzioni Comune San Quirino	euro	17.268,30	16.182,10
Totale	euro	396.999,70	425.210,35
10 Altri ricavi, rendite e proventi			
Sopravvenienze attive	euro	-	224,36
Interessi attivi	euro	1.984,47	2.800,85
Risarcimento assicurativo	euro	-	358,00
Arrotondamenti	euro	4,90	17,35
Totale	euro	1.989,37	3.400,56
Totale ricavi attività di interesse generale		520.942,88	527.959,96

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

		2025	2024
6 Altri ricavi, rendite e proventi			
Contributo GSE c/energia fotovoltaico	euro	5.112,85	5.089,29
Totale ricavi attività diverse		5.112,85	5.089,29

Ricavi, rendite e proventi da attività raccolta fondi

		2025	2024
2 Proventi da raccolte fondi occasionali			
Contributo libro nuovo	euro	-	-
Elargizioni da attività promozionali	euro	-	-
Offerte da attività di fundraising	euro	9.077,00	8.919,65
Totale ricavi attività raccolta fondi	euro	9.077,00	8.919,65

Costi e oneri da attività di interesse generale

		2025	2024
1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
Spese alimentari e drogheria	euro	3.744,41	4.435,80
Acquisto dispositivi di sicurezza	euro	-	-
Casalinghi e giochi	euro	318,69	79,13
Abbigliamento e biancheria	euro	779,10	1.276,31
Materiale per laboratorio	euro	269,53	877,24
Medicinali per bimbi/visite mediche	euro	952,11	525,86

	Materiale di consumo	euro	2.808,74	2.755,99
	Materiale pubblicitario	euro	3.085,22	2.034,23
	Materiali per manutenzione	euro	-	-
	Materiali vari	euro	-	548,51
	Attrezzatura minuta	euro	-	389,79
	Carburante automezzi e autovetture	euro	2.967,07	2.831,12
	Totale	euro	14.924,87	15.753,98
2	Servizi			
	Spese per attività esterne	euro	4.845,69	10.136,38
	Prestazioni di terzi professionisti	euro	22.818,13	22.352,72
	Rimborsi chilometrici	euro	1.119,37	1.529,73
	Manutenzioni ordinarie	euro	3.585,98	32.148,18
	Canoni di manutenzione	euro	2.667,86	2.533,83
	Formazione del personale	euro	453,85	244,00
	Pulizia locali	euro	-	-
	Premi di assicurazioni	euro	2.511,00	2.437,00
	Servizi mensa – buoni pasto	euro	17.456,39	19.041,34
	Servizi telematici	euro	467,75	185,28
	Energia elettrica	euro	4.093,13	4.434,45
	Combustibile e riscaldamento	euro	9.286,60	7.486,84
	Spese acqua	euro	1.459,65	1.298,15
	Spese telefoniche	euro	1.037,62	852,21
	Spese generali varie	euro	48,50	438,00
	Altre spese per immobili	euro	1.390,80	-
	Manutenzione autovettura e automezzi	euro	3.517,90	2.854,38
	Assicurazioni autovetture e automezzi	euro	1.148,40	1.039,50
	Compenso consulenze marketing e pubblicità	euro	839,20	-
	Pubblicità, inserzioni	euro	857,16	327,72
	Spese di viaggio	euro	483,56	718,05
	Spese di rappresentanza	euro	42,80	213,20
	Commissioni bancarie	euro	158,24	154,61
	Commissioni postali	euro	779,04	582,04
	Totale	euro	81.068,62	111.007,61
3	Costo per godimento di beni di terzi			
	Canoni per utilizzo licenza software	euro	1.694,34	1.041,40
4	Personale			
	Salari e stipendi	euro	239.416,32	227.040,50
	Salari e stipendi – Tredicesima	euro	18.271,15	17.904,86
	Salari e stipendi – oneri differiti	euro	2.736,03	2.310,32
	Oneri previdenziali	euro	67.675,34	67.377,09
	Oneri previdenziali – Tredicesima	euro	5.373,16	5.317,48
	Oneri previdenziali – oneri differiti	euro	798,60	687,39
	Contributi Inail dipendenti	euro	2.767,86	3.722,89
	Indennità trasferta e altri rimborsi dipendenti	euro	-	140,00

	Accantonamento T.F.R.	euro	19.899,59	19.496,39
	T.F.R. – previdenza complementare	euro	-	-
	Totale	euro	356.938,05	343.996,92
5	Ammortamenti			
	Ammortamento altri costi pluriennali	euro	-	-
	Ammortamento fabbricati	euro	32.226,12	32.226,12
	Ammortamento attrezzature	euro	2.023,08	3.073,62
	Ammortamento mobili e arredi	euro	52,15	776,30
	Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	euro	701,90	1.623,53
	Ammortamento autocarri	euro	-	-
	Totale	euro	35.003,25	37.699,57
6	Accantonamenti per rischi ed oneri			
	Accantonamento fondo oneri cinque per mille	euro	19.000	-
7	Oneri diversi di gestione			
	Tassa circolazione automezzi	euro	260,80	260,60
	Tasse circolazione autovetture	euro	-	149,56
	Imposte e tasse	euro	189,69	492,66
	Libri e riviste	euro	-	135,44
	Francobolli e valori bollati	euro	-	64,20
	Cancelleria e stampati	euro	-	647,85
	Arrotondamenti passivi	euro	6,23	11,27
	Offerte a enti e privati	euro	16.000,00	16.000,00
	Multe autoveicoli	euro	50,66	-
	Totale	euro	16.507,38	17.761,58
	Totale costi attività di interesse generale	euro	525.136,51	527.261,06

Costi e oneri da attività diverse

			2025	2024
2	Costi per servizi da attività diverse			
	Energia elettrica	euro	37,93	76,49
	Spese di manutenzione beni propri	euro	226,60	160,82
	Premi di assicurazione	euro	133,00	130,00
	Totale costi attività diverse		397,53	367,31

Costi e oneri da attività raccolta fondi

			2025	2024
2	Oneri per raccolte fondi occasionali			
	Attività di fundraising	euro	1.655,01	2.406,74
	Prestazioni di terzi	euro	782,00	702,00
	Spese personale	euro	831,76	2.364,90
	Totale costi attività raccolta fondi		3.268,77	5.473,64

Costi e oneri da attività di supporto generale

		2025	2024
2	Costi per servizi di supporto generale		
	Compenso consulenza amministrativa e fiscale	euro 8.086,16	8.763,51
	Compensi consulenza tecnica	euro 561,60	187,20
	Compensi consulenze non afferenti diverse	euro 291,82	-
	Assistenza software	euro -	-
	Totale	8.939,58	8.950,71
3	Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale		
	Canoni per utilizzo licenze software	euro 1.333,07	1.425,80
5	Ammortamenti attività di supporto generale		
	Ammortamento software	euro 162,70	162,65
7	Altri oneri di supporto generale		
	Tassa possesso veicoli aziendali	euro 149,56	-
	Totale costi e oneri da attività di supporto generale	euro 10.584,91	10.539,16

Punto 12

Illustrazione delle poste di bilancio

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali sono offerte **in denaro** ricevute dall'Associazione per un totale complessivo di euro **59.050,03** e provenienti dalle seguenti fonti:

da Privati	32.183,03	55%
da Enti	26.867,00	45%
Tot erogazioni liberali	59.050,03	100%

versate nelle seguenti modalità:

C A S S A	11.373,03	20%
C/C POSTALE	46.887,00	79%
C/PAYPAL	790,00	1%
Tot erogazioni liberali	59.050,03	100%

Le offerte da "privati" o da singole persone/famiglie della comunità, costituiscono la parte più importante (55%) del totale delle erogazioni liberali **e non si riferiscono a specifiche campagne di raccolta fondi** e possono essere così classificate secondo la periodicità o motivazione del versamento:

Natale	7.355,00	23%
Iniziative di solidarietà	4.950,00	15%
ricorrenze familiari (battesimi, anniversari, compleanni, matrimonio, comunioni...)	3.570,00	11%
In memoria	3.210,00	10%
Prima donazione	2.985,00	9%
Mensile	2.385,00	7%
Annuale o periodica	2.375,00	7%
Attività specifiche (spese casa-famiglia, attività estive)	2.149,56	7%

Rinnovo adesione	1.780,00	6%
Varie	1.423,47	5%
Tot. erogazioni liberali	32.183,03	100%

Le offerte da enti o da imprese e/o esercizi commerciali costituiscono il 45% del totale delle erogazioni liberali e sono state introitate principalmente per ragioni di solidarietà o bonifici accreditati nel periodo di Natale:

Solidarietà	13.335,00	50%
Solidarietà piano annuale formazione educatori	5.477,00	20%
Prima Donazione	3.500,00	13%
Natale	3.255,00	12%
Varie	1.300,00	5%
Totale offerte da enti	26.867,00	100%

Punto 13

Illustrazione delle poste di bilancio

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Lavoratori e volontari

Il numero medio dei lavoratori dipendenti, ripartito per categoria è il seguente:

<i>n.</i>	<i>qualifica</i>
1	Direttore
4	Coordinatore U.O.S.
4	Educatore Professionale
5	Addetto ai Servizi Logistici

Il **numero dei volontari** iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale è **89**.

Punto 14

Illustrazione delle poste di bilancio

L'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate.

Nessun componente degli organi sociali percepisce un compenso dall'Associazione.

Punto 15

Illustrazione delle poste di bilancio

Un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i.

Tale informazione non riguarda codesta Associazione giacché l'art. 10 del CTS si riferisce agli enti del Terzo settore dotati di personalità giuridica ed iscritti nel registro delle imprese.

Punto 16**Illustrazione delle poste di bilancio**

Le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente

Non sussistono operazioni realizzate con parti correlate, nell'accezione prevista dalla normativa vigente.

Punto 17**Illustrazione delle poste di bilancio**

La proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

Si propone all'Assemblea di coprire il disavanzo di euro 4.255,29 mediante utilizzo, per pari importo, delle "riserve di utili o avanzi di gestione" del patrimonio libero.

Punto 22**Illustrazione delle poste di bilancio**

Un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano: - i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.; - le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale; - la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto; accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli allineamenti precedenti.

Si precisa che l'Associazione non ha riportato – giacché facoltativo - alcun dato in calce al rendiconto gestionale in tema di costi/proventi figurativi e, pertanto, non vi sarebbe alcun obbligo di predisposizione della presente sezione della relazione di missione. Tuttavia, si ritiene utile fornire alcune indicazioni riguardanti la natura e l'ammontare dei principali costi e proventi figurativi dell'ente.

I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità e della predisposizione del rendiconto gestionale, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

Il principale costo figurativo dell'Associazione ARCOBALENO è rappresentato dall'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 2017, calcolato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Nei prospetti che seguono, viene data informazione riguardo i costi figurativi derivanti dall'impiego dei volontari:

VOLONTARI**Operativi nel periodo****n.ro****Anno 2024/25****M****F****171****67****104****Ore di volontariato****ore****11.184****100%***di cui:***Gruppo Bimbi****ore****2.945****26%**

Gruppo Manifestazioni	ore	574	5%
Gruppo Trasporti	ore	1.150	10%
Gruppo Manutenzione	ore	268	2%
Gruppo Segreteria Ammin	ore	207	2%
Volontari Casa Famiglia	ore	1.994	18%
Volontari Residenziali	ore	3.949	35%
Organo di Amministrazione	ore	97	1%

Valore Economico	n. ore	€/h	valore €
Gruppo Bimbi	2.945	19,70 €	58.016,54 €
Gruppo Manifestazioni	574	19,00 €	10.910,75 €
Gruppo Trasporti	1.150	18,40 €	21.151,72 €
Gruppo Manutenzione	268	18,00 €	4.828,50 €
Gruppo Segreteria Ammin	207	19,00 €	3.928,25 €
Volontari Casa Famiglia	1.994	19,70 €	39.276,88 €
Volontari Residenziali	3.949	20,67 €	53.036,51 €
Organo di Amministrazione e Professionisti	97	22,60 €	2.192,20 €
	11.184		193.341,35 €

L'onere figurativo, determinato facendo riferimento ai valori dei CCNL e relativo al prezioso servizio di volontariato svolto durante l'anno, ammonta complessivamente a **euro 193.341,35**.

Punto 23

Illustrazione delle poste di bilancio

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente

L'Associazione nel corso del presente esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto.

Punto 24

Illustrazione delle poste di bilancio

Una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i.

C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA RACCOLTE FONDI	9.077,00	100%
1) abituali	0	0%
2) occasionali	9.077,00	100%
Offerte per Calendario Solidale 2025	7.596,00	84%
Offerte evento Pedalata settembre 2024	1.481,00	16%
Offerte evento Purlilium Sulle Luci del Natale dicembre 2024	0,00	0%

Offerte evento In Farmacia con i bambini novembre 2024	0,00	0%
C) COSTI E ONERI DA RACCOLTE FONDI	3.268,77	100%
1) abituali	0	0%
2) occasionali	3.268,77	100%
Grafica e Stampa – Calendario Solidale 2025	2.180,53	
Spese personale - Calendario solidale 2025	315,77	77%
Costi per l'organizzazione e logistica Pedalata settembre 2024	256,48	
Spese personale Pedalata settembre 2024	382,43	20%
Spese personale Purlilium Sulle Luci del Natale dicembre 2024	66,78	1,5%
Spese personale In Farmacia con i Bambini novembre 2024	66,78	1,5%
Avanzo raccolta fondi	5.808,23	

La raccolta fondi dell'anno ammonta a euro 5.808,23, circa 2.350€ più alta rispetto alla raccolta fondi dello scorso anno (€ 3.446,01 nel 2023/24): rispetto all'anno precedente, sono aumentate sia la raccolta fondi del calendario solidale (+25%) che, e soprattutto, quella della pedalata (+200%).

DESCRIZIONE RACCOLTA FONDI

La distribuzione del Calendario Solidale si conferma essere l'attività più importante con una raccolta netta di euro 5.100.- in aumento rispetto all'anno scorso del 25% (euro 4.100.- nel 2024/25). *"VOLARE e comporre insieme angoli di BELLEZZA 2025"* rimane un'opportunità per raggiungere le famiglie del territorio promuovendo e valorizzando l'attività educativa e contemporaneamente raccogliere fondi a sostegno delle attività ludico-ricreative e laboratoriali organizzate in risposta ai bisogni dei bambini e dei ragazzi accolti. In particolare, quest'anno, il messaggio educativo ha favorito l'importanza del tempo prezioso per maturare la pazienza, per esercitare l'empatia, per rafforzare la fiducia in sé stessi, per riscoprire lo stupore. Determinanti per la realizzazione del progetto sono: il contributo privato per la copertura dei costi di realizzazione del calendario e l'impegno principalmente dei volontari e dei sostenitori dell'associazione che promuovono e distribuiscono il calendario, dietro libera offerta, ai propri contatti.

La ventiduesima pedalata *"PedalARCO"* è stata un'importante occasione di collaborazione con nuove realtà del territorio in particolare con quelle del Tavolo di Comunità e con le realtà che ci hanno fornito i mezzi per permettere anche alle persone più fragili di partecipare. Ciò ci ha permesso di tessere il filo della cura della relazione come da mission dell'iniziativa e della nostra opera. Un ringraziamento particolare all'impegno per l'attività organizzativa di alcuni nostri volontari: l'affetto che hanno dimostrato mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie risorse hanno infatti sollevato il personale interno dal costo di gestione dell'iniziativa. Nonostante il calo (-14%) delle offerte raccolte dalle iscrizioni, la raccolta fondi realizzata è tornata ad essere positiva (euro 842.-) rispetto ai due anni precedenti. Il risultato positivo è legato al fatto che si è cercato di ridurre i costi di organizzazione della pedalata (in calo rispetto all'anno precedente del 75%) delegato lo sforzo organizzativo ai volontari.

Inoltre, rispetto all'anno precedente:

- l'evento Purlilium Sulle Luci del Natale è stato annullato a causa del brutto tempo;
- si è rinnovata la partecipazione il 20 novembre, in occasione della celebrazione della *"giornata universale per i diritti dei bambini"*, all'iniziativa *"In Farmacia con i bambini"* organizzata e promossa dalla Fondazione Francesca Rava e finalizzata alla raccolta di farmaci da banco per gli enti interessati. Hanno aderito alla raccolta per la nostra Comunità familiare tre farmacie che grazie alla promozione dell'Associazione alla loro clientela ci hanno consegnato prodotti a noi necessari.

Punto 18

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

Situazione dell'Ente

Abbiamo accolto con continuità di presenza per l'intero anno associativo n. 17 minori nel Centro Diurno (nel mese di giugno i minori erano 20), mentre nella Comunità Familiare le accoglienze sono state discontinue ma senza interruzione: la media nell'anno è stata di n. 3,5 minori con una presenza di n. 4 minori nei mesi da maggio a luglio 2025.

Andamento della gestione

La variazione principale rispetto all'anno precedente è stata l'uscita a febbraio dalla Comunità di Suor Cecilia Miglioranza, cofondatrice della nostra Associazione e persona di riferimento per l'accoglienza in comunità familiare in tutti questi anni. A lei va il riconoscimento di tutta l'Associazione per tutti i bambini che con il suo aiuto hanno ricevuto quell'amore e quella impostazione di vita che le loro famiglie non potevano dare.

L'Associazione ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale rispondendo alle richieste di inserimento presentate dai Servizi Sociali.

Si è verificata una situazione particolare per la comunità residenziale che ha visto un minor numero di inserimenti e contemporaneamente la presenza di minori con fragilità di difficile gestione.

Rispetto ai requisiti richiesti dalla Regione FVG con l'Accreditamento al "Regolamento per la disciplina delle procedure di autorizzazione, vigilanza e accreditamento delle strutture residenziali [...] a favore di minori [...]", l'Associazione ha proseguito nella regolarità delle registrazioni relative ai due Centri Diurni e alla Comunità Familiare.

Il percorso di mantenimento dell'accreditamento della Comunità Familiare e dei due Centri Arancione e Blu prevede che vengano svolte delle verifiche periodiche da parte dell'ente d'Ambito competente sulle modalità di gestione delle attività e delle strutture. A completamento del primo triennio la verifica non è ancora stata svolta, ma si attende che lo sia a breve.

A seguito dell'uscita a gennaio dalla Comunità Familiare di suor Lucia Brescacin dove ricopriva il ruolo di Coordinatrice, la Comunità Religiosa non l'ha sostituita con una persona avente titolo di studio pari o superiore a quello di laurea quinquennale di Educatore Professionale, qualifica richiesta dal Regolamento regionale per mantenere l'Accreditamento. Al suo posto l'Associazione ha inserito Carla Taffarel, educatrice dotata del titolo richiesto e persona che ha svolto in Arcobaleno tutta la sua attività professionale dal 2011 in avanti. È stata data comunicazione di questo incarico al Comune di Porcia che, tramite il SUAP, è garante della conformità al Regolamento.

La formazione generale e specifica per i volontari e per il personale dipendente è stata svolta con costanza, così come quella dedicata al pubblico con le attività di sostegno all'affido e di supporto alla genitorialità.

La comunità ha mantenuto ben presente la solidarietà verso la nostra realtà, come hanno dimostrato le donazioni sopra presentate di 59.050 (+15% nel 2023/24), oltre ai progetti di fundraising e al 5 per mille. Il dato è significativo dell'attenzione e dell'affetto con cui viene considerato l'Arcobaleno per quanto rappresenta nel nostro mandamento.

I costi dovuti ad interventi straordinari sono stati quelli di acquisto e sostituzione di:

- compressore dell'impianto di condizionamento (4.540€),
- vaso di espansione dell'impianto solare termico (1.110€),
- potatura degli alberi (1.400€),
- frizione del pulmino (2.780€).

Per far fronte a queste spese, l'Associazione si è attivata nella ricerca di nuovi donatori che hanno contribuito alla copertura totale dei costi, senza ricorrere a fondi propri.

Principali rischi e incertezze

La scelta di accogliere minori tra 0 e 8 anni a seguito delle fasce richieste dal Regolamento Regionale ha fatto pervenire all'Associazione 3 richieste di inserimento di bambini di età inferiore all'anno, alle quali però la Comunità Familiare non ha dato parere favorevole per l'impegno intensivo che sarebbe stato richiesto e per il quale ha valutato di non averne le risorse.

È stata proposta la ricerca di disponibilità da parte di una famiglia affidataria, ma i Servizi di riferimento dei minori da inserire hanno preferito valutare altre soluzioni.

Il Centro Diurno ha accolto 24 minori in totale. L'età di elezione per la nostra tipologia di accoglienza arriva al periodo delle scuole medie, al termine del quale i Servizi trovano nuove collocazioni per i nostri ragazzi. Nell'annualità 2024/25 erano previsti in uscita 6 ragazzi, ma c'è stata una richiesta di ingressi pari a 17, dei quali 13 hanno avuto un inserimento effettivo, anche se per periodi di tempo molto limitati in taluni casi, come quelli dei progetti estivi temporanei. Si conferma che è aumentata anche la complessità dei casi presentati sia per l'accoglienza residenziale, sia per quella diurna.

L'incertezza e la variabilità della presenza dei minori in Comunità Familiare comporta il rischio di possibili chiusure temporanee dell'accoglienza residenziale. Finora, però, si è scelto di mantenere comunque attivo il servizio anche a fronte della perdita economica.

Il fattore di rischio relativo al turnover del personale è sempre presente. A dicembre 2024 c'è stata l'uscita di una educatrice, Giovanna Paola Fusco, che ringraziamo per il lavoro svolto nella nostra Comunità. È stato molto complicato trovare una sostituzione e da gennaio a maggio 2025 abbiamo fatto ricorso al distacco di personale da parte della cooperativa Filoxenia, ente del terzo settore che si occupa di accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati e che si trovava in un momento di disponibilità di personale. Da giugno a metà settembre abbiamo assunto Elena Ruoso, psicologa con qualifica di educatrice che ha dato un supporto utile ad affrontare il periodo estivo in cui il personale a rotazione ha fruito delle ferie e a ripartire il maggior carico di lavoro dovuto alla presenza dei minori per tutto l'arco della giornata. A lei è stata rivolta la proposta di assunzione a tempo indeterminato, ma non ha accettato per la sua volontà di privilegiare il lavoro di libera professione.

Altro rischio crescente è la difficoltà di reperire nuove risorse per inserire educatori a supporto dell'equipe attuale. Sono presenti nel nostro stesso territorio enti del terzo settore che svolgono attività che, come noi, hanno l'obbligo di assumere solo personale con titolo di laurea in Scienze dell'Educazione. Sono enti molto più grandi di noi: a titolo indicativo si riporta che, dai dati disponibili in rete aggiornati al 2023 o precedenti, la Cooperativa Itaca conta 1800 dipendenti di cui 870 educatori ed animatori, Acli 170 con 30 educatori, Il Piccolo Principe 170 con 31 educatori, la Cooperativa Fai 520 (non è reperibile il numero di educatori). Rispetto a queste realtà la nostra Associazione a confronto è molto piccola (14 dipendenti di cui 6 educatrici) e risultiamo meno attrattivi di questi enti più strutturati. Anche nel canale dell'offerta di tirocinio, che è stato da sempre la nostra forma principale di fatto di selezione del personale tra gli studenti del corso di laurea di nostro interesse, troviamo una notevole concorrenza per la presenza di programmi allestiti anche da questi enti per lo stesso nostro scopo.

Riguardo gli indicatori finanziari, si forniscono le seguenti tabelle con la finalità di rappresentare la posizione finanziaria netta dell'Associazione al 31.08.2025 ed un confronto tra attività e passività a breve/medio e lungo termine.

Descrizione	Esercizio corrente
Attività a breve	
Depositi bancari/postali	287.224
Danaro ed altri valori in cassa	662
Totale disponibilità liquide (A)	287.886

CIRCOLANTE	
Passività a breve	
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0
Totale debiti finanziari a breve termine (B)	0
Posizione finanziaria netta di breve periodo (A-B)	287.886
Attività di medio/lungo termine	
Altri crediti non commerciali oltre i 12 mesi	-
Totale attività di medio / lungo termine [C]	-
Passività medio/lungo termine	
Debiti v/banche – oltre 12 mesi	0
Totale passività di medio/lungo termine [D]	0
Posizione finanziaria Netta di medio e lungo periodo [C-D]	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	287.886
Descrizione	Esercizio corrente
Attività/passività a breve	
Crediti a breve	764.325
Debiti a breve	67.776
Saldo crediti/debiti a breve	696.549
Attività/passività a medio e lungo termini	
Crediti a medio/lungo termine	0
Debiti a medio/lungo termine	0
Saldo crediti/debiti a medio e lungo termine	0
Differenza	696.549

Punto 19

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Dai dati previsionali dell'anno sociale 2025/26 approvati dall'Organo di Amministrazione e dalle informazioni in nostro possesso possiamo garantire la continuità del servizio nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Le indicazioni ricevute dai Servizi Sociali in merito alle richieste di accoglienza ci consentono di prevedere in media 18 minori per il Centro Diurno, mentre la fruizione della Comunità Familiare è legata ai bisogni in emergenza che vengono a verificarsi in modo non prevedibile (attualmente sono inseriti 3 minori).

Il rinnovo del CCNL Agidae ha portato ad un aumento dell'11% dei costi del personale dipendente dal mese di ottobre c.a. Tenendo conto anche del carovita, l'Organo di Amministrazione ha deciso di aumentare le rette sia per l'inserimento dei minori in Comunità Familiare, sia in Centro Diurno di ca il 9% con valenza dall'anno solare 2026.

La disponibilità di nuove persone ad aprirsi all'esperienza del volontariato, oltre ai progetti di tirocinio e pcto che stiamo cercando di favorire, ci consentono di far fronte al turnover dei volontari che hanno interrotto il servizio a conclusione dell'anno 2024/25. L'onere dei trasporti sia scolastici che di rientro a casa anche fuori Ambito Noncello è sempre più a carico dell'Associazione, che attualmente ha coinvolto più di 30 autisti per far fronte a questa necessità.

Punto 20

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie

l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle organizzazioni di volontariato nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto dell'Associazione. Nel corso del 2024/25 l'Associazione ha così perseguito le proprie finalità rispetto alle seguenti attività:

- **accoglienza temporanea residenziale e non residenziale in strutture protette di minori considerati a rischio con l'obiettivo del loro reinserimento familiare;**

Abbiamo ricevuto nell'anno n. 40 richieste di inserimento (23 per il servizio residenziale e 17 per il servizio diurno), dando la disponibilità per n. 30 (n. 13 residenziali e n. 17 diurni), di cui sono state effettivamente accolte n. 18 (n. 5 residenziali e n. 13 diurni).

In totale nel corso dell'anno 2024/25 sono stati accolti n. 5 minori in Comunità Familiare e n. 24 minori nel Centro Diurno, di seguito riepiloghiamo i Comuni di provenienza:

Comunità Familiare		
Pordenone	2	- Ambito Noncello
San Daniele	1	- ASU FC
Gemona	1	- ASU FC
Carnia	1	- ASU FC
Totale	5	
Centro Diurno		
Pordenone	16	- Ambito Noncello
Porcia	1	- Ambito Noncello
San Quirino	1	- Ambito Noncello
Azzano Decimo	3	- Ambito Sile e Meduna
Prata di Pordenone	1	- Ambito Sile e Meduna
Fontanafredda	1	- Ambito Livenza Consiglio Cavallo
Sacile	1	- Ambito Livenza Consiglio Cavallo
Totale	24	

Invece, nel corso dell'anno 2024/25 non abbiamo accolto n. 18 minori in Comunità Familiare e n. 4 minori nel Centro Diurno, di seguito riepiloghiamo le motivazioni:

Comunità Familiare		
Cambio del progetto da parte del Servizio Sociale	8	
Fuori età (> 10 anni)	5	

Età valutata non idonea (troppo piccoli 0-1 anno)	3	
Complessità elevata	1	
Altro	1	
Totale	18	
Centro Diurno		
Cambio del progetto da parte del Servizio Sociale	2	
Mancato consenso del genitore	1	
Altro	1	
Totale	4	

Gli **elementi di qualità del servizio** offerto sono:

- il rapporto 1 a 4 tra educatori e bambini, ciascuno con un progetto educativo personalizzato formato da obiettivi, azioni con verifica periodica che orientano gli interventi degli educatori ma anche dei volontari. La supervisione dei progetti è a cura della psicologa e psicoterapeuta. I metodi e l'organizzazione sono modulati sulle caratteristiche dei minorenni accolti. Sono garantiti confronti settimanali sia personalizzati con bambini e ragazzi sia in modalità collettiva con il circle time, luogo di confronto e di rielaborazione di vissuti importanti in cui gli obiettivi principali mirano allo sviluppo della sfera emotiva, dell'identità e della scelta di orientamento negli obiettivi di vita. I volontari seguono in media uno/due bambini o ragazzi e si confrontano costantemente con gli educatori di riferimento;
- la supervisione dei progetti educativi personalizzati è a cura della psicologa psicoterapeuta Fernanda Puiatti, che a cadenza quindicinale si confronta con gli educatori dei Centri Diurni e mensilmente con le operatrici, le educatrici e le suore della Comunità Familiare;
- la formazione a cui partecipa l'equipe educativa è a cura del counselor professionista e formatore Marco Napoletano, si svolge a cadenza mensile e si occupa di rielaborare i vissuti delle educatrici e delle coordinatrici, mantenere una postura personale solida e orientata al rispetto verso bambini e ragazzi, favorire riflessività personale e di gruppo, sviluppare complementarità, porsi delle regole favorendo il confronto interpersonale e l'integrazione dei partecipanti;
- nell'anno in oggetto si è scelto di approfondire alcune tematiche legate all'affettività, 4 incontri declinati nelle rispettive aree della casa-famiglia e il centro diurno;
- gli ingredienti di continuità (di progetto tra Comunità Familiare e Centro Diurno, continuità educativa tra Arcobaleno/famiglia e Arcobaleno/altri contesti educativi) e di flessibilità (in riferimento alla modulazione oraria, somministrazione pasti, trasporti, attività con i genitori per incidere sulla relazione educativa) nel servizio offerto, oltre a garantire cura e protezione a bambini e ragazzi, hanno dato riscontri positivi da parte delle famiglie e dei Servizi Sociali con aperture verso nuove proposte di servizio.
- la Comunità Familiare garantisce continuità di presenza di 2 figure di riferimento significative, 24 ore su 24, oltre alla presenza di 1 coordinatore, 1 educatrice e 4 assistenti in turnazione continua.
- lavoro programmato e specifico di formazione sulla relazione educativa, rivolta alle famiglie di origine con valenza pedagogica a cura delle educatrici di riferimento dei minori e talvolta di professionisti della salute o delle nuove tecnologie.

Non ci sono state interruzioni dei percorsi educativi.

Verso la primavera abbiamo iniziato a ricevere diverse richieste di inserimento nel Centro Diurno dall'Ambito Sile e Meduna e dall'Ambito Livenza Cansiglio Cavallo, finora quasi totalmente da parte dell'Ambito Noncello.

Tipologia di attività extra a favore dei minori e delle famiglie:

Sono stati realizzati due laboratori in vista del Natale: un laboratorio "pezzi di legno" con il coinvolgimento di un volontario storico per la preparazione di un dono ai volontari e con i ragazzi della cooperativa Il Giglio. È stato

preparato inoltre, un laboratorio di musica con i volontari della Chiesa di Gesù Cristo e dei Santi degli Ultimi Giorni, per coinvolgere i bambini alla serata rivolta ai genitori e volontari dove si sono condivisi cibi nazionali e internazionali proposti dai genitori. Una volta al mese i bambini della casa-famiglia hanno potuto vivere dei momenti divertenti con il gruppo Claunando che continuano a regalarci la loro allegria e creatività.

Il lavoro di gruppo realizzato insieme ai ragazzi ha dato espressione alle resistenze tipiche dell'età preadolescenziale, mentre per i più piccoli si sono realizzate attività che hanno implementato l'osservazione nel ciclo delle stagioni e le emozioni.

Anche l'estate ha visto una programmazione fitta di attività partita da un'attenta analisi dei bisogni specifici di ciascun gruppo, tenendo conto delle diverse fasce d'età e delle peculiarità che le caratterizzano. Pur nella loro diversità, i gruppi presentano alcune esigenze comuni, che ci hanno permesso di individuare temi trasversali e approcci educativi condivisi, capaci di rispondere in modo mirato ma coerente alle diverse tappe evolutive. Si è sottolineata l'importanza di acquisire competenze sociali nate dal bisogno di integrazione nel gruppo, la presenza di relazioni poco profonde, fatiche nella capacità di lettura della realtà oltre alle difficoltà nella gestione del conflitto con risposte poco adeguate al contesto, limitate esperienze di socializzazione. I bambini e i ragazzi hanno quindi rivisitato il tema dell'amicizia, per approfondire e rafforzare la dimensione del gruppo, esplorando il concetto di "giusta distanza" e i diversi passaggi che ogni relazione interpersonale richiede. Si è ritenuto fondamentale affrontare dinamiche legate al conflitto e alla fiducia, all'inclusione e all'esclusione, alla confidenza, alla consapevolezza di sé e dell'altro: un intreccio complesso di elementi comuni e differenze individuali. La metodologia proposta si sviluppa a partire dalla narrazione offerta dal film d'animazione "Il Robot Selvaggio", una scelta particolarmente adatta per lavorare in modo profondo e riflessivo su tematiche quali identità, relazione e senso di appartenenza. Su questo sfondo si sono favorite visite al Centro Anziani di Porcia, al Centro Parkinson Pordenone, al Centro di Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.) oltre ad uscite al mare, in montagna, nei parchi e in piscina e ad esperienze come la canoa e l'arrampicata. È stato inoltre, riproposto un laboratorio di arteterapia da parte di una professionista che già da alcuni anni collabora con noi e i cui lavori sono stati considerati nella realizzazione del calendario di quest'anno 2025-2026. Un gruppo di bimbi della Casa-famiglia e del Centro Diurno hanno anche avuto modo di visitare la mostra proposta a Venezia per l'anniversario del Beato Luigi Caburlotto e in continuità con lo scorso anno è stato favorito un confronto con Marco Anzovino invitato a raccontarci della sua incredibile storia di carismi poliedrici che invitano a "mostrarsi", a mettersi in gioco. Esperienze che diventano semi di luce per il futuro.

Per i bambini e ragazzi della Comunità Familiare e del Centro Diurno quest'anno è stata favorita in momenti diversi in base alle fasce d'età la permanenza di una notte in montagna al Rifugio Pradut con gli educatori e la preziosa presenza di un nostro volontario storico. Inoltre, quest'anno è stata organizzata una gita mensile nei fine settimana anche per alcuni bimbi del Centro Diurno, oltre a quelli della Comunità Familiare. Anche questa estate è stato possibile il soggiorno dei bambini della Comunità Familiare nella casa per ferie di Caorle, dove con educatrici ed assistenti hanno potuto fare esperienza di momenti autentici, fondamentali nella crescita di un bambino.

Anche quest'anno abbiamo voluto continuare a dare voce alle famiglie di origine sia nell'ascolto sia nella formazione specifica della relazione educativa. Modalità molto concrete che hanno messo a confronto, su aspetti organizzativi e di quotidianità, genitori e figli per riscoprirsi e guardarsi sotto un'ottica rinnovata, ma anche per trovare nuovi modi più intenzionali di stare insieme. I 3 incontri previsti nell'anno si sono sempre conclusi con un momento conviviale dove si intesse fiducia e prospettiva. Si sono avviate forme di supporto alla genitorialità mirata e individuale per sostenere i genitori a casa, stimolandoli a passaggi evolutivi in modo da offrire maggiore attenzione e competenza genitoriale nei confronti dei figli. Un passaggio che potrebbe diventare significativo anche per il futuro accanto all'avvio e al coinvolgimento delle famiglie di supporto e solidali in ordine ad un lavoro di comunità.

- ***accoglienza e cura educativa nelle relazioni del minore e della sua famiglia;***

Per l'anno 2024-2025 il tema generale individuato è la comunicazione (verbale, non verbale, virtuale, nei confronti dei pari e degli adulti). Per questo il titolo che fa sintesi dei contenuti è "Parole in rete".

Questo tema è finalizzato ad accompagnare i bambini e i ragazzi alla presa di consapevolezza di sé rispetto agli altri, del proprio modo di comunicare, di esprimersi e di interagire con gli altri, sia a livello virtuale che nel reale. Per sviluppare questi contenuti si è preso di riferimento lo studio delle nuove tecnologie e l'uso consapevole dei social network. È stato il punto di partenza per affrontare altri temi correlati, ad esempio: l'amicizia, l'identità, le

dipendenze, il cyberbullismo, etc. L'idea di fondo prende in considerazione il principale spazio di interazione contemporaneo, ovvero il mondo digitale. Gli obiettivi generali sui quali si sono articolate le diverse attività e i laboratori per il gruppo dei ragazzi del Centro Diurno sono stati: riflettere sulla propria identità, accompagnare i ragazzi a soffermarsi su di sé, prendere contatto con le proprie emozioni ed esprimere il proprio pensiero all'interno del gruppo, analizzare il linguaggio virtuale, accompagnare all'uso consapevole della tecnologia attraverso attività pratiche mirate a recuperare la motricità, acquisire consapevolezza rispetto al linguaggio che viene usato e alle conseguenze che comporta, sviluppare le capacità relazionali attraverso la cooperazione e la collaborazione in gruppo. Questi contenuti sono stati affrontati su diversi piani:

- personale, per riflettere su una dimensione intima e spirituale, non limitando la riflessione ad un unico punto di vista religioso e culturale;
- relazionale, su un livello concreto rispetto alla famiglia, gli amici e il contesto scolastico;
- comunitario, "come posso mettere a disposizione degli altri quello che sono e ho ricevuto?"

Particolare rilevanza assume l'attenzione nei confronti delle famiglie con le quali gli educatori intessono un lavoro giornaliero, ricordando gli obiettivi condivisi, gli accordi presi e le azioni da sostenere e indicare ai figli. Ci si propone di renderli parte attiva nella loro vita, con uno sguardo nuovo alle scelte di orientamento utili al loro futuro. Condividiamo soprattutto riflessioni e azioni educative e organizzative che possano aiutarli e aiutarci a sviluppare le potenzialità e nuove autonomie, mantenendo la fiducia in sé stessi e nella comunità di appartenenza.

I volontari, infine, rappresentano il valore aggiunto della nostra attività, l'intelligenza della nostra comunità non solo in termini quantitativi ma soprattutto qualitativi. Essi prestano il loro servizio creando relazioni individualizzate di ascolto, supporto e crescita nella vita dei bambini e dei preadolescenti (proposta o affiancamento ai laboratori, svolgimento dei compiti, aiuto nel giardinaggio, trasporti, ...). Il servizio dei volontari è coordinato e supervisionato dal gruppo educatori, i quali condividono sia gli obiettivi generali delle attività di gruppo, sia gli obiettivi del progetto personalizzato di ciascuno.

• ***promozione e la formazione del volontariato, sia individuale che familiare;***

Nel corso dell'anno hanno iniziato un nuovo percorso di volontariato per L'Arcobaleno n. 19 nuove persone. Nello specifico n. 9 volontari impiegati nell'attività diretta con i bambini e con i ragazzi (n. 4 in comunità familiare e n. 5 nei centri diurni), n. 7 volontari per il servizio dei trasporti, n. 3 volontari nell'attività di promozione e di segreteria (L'anno scorso soltanto n. 6 nuovi volontari si erano dedicati al progetto contro la dispersione scolastica). Hanno iniziato e concluso un servizio temporaneo, legato a specifici progetti a breve durata accanto ai bambini e ai ragazzi n. 4 volontari. Nessun altro ha concluso il servizio.

Ogni occasione di presenza nel territorio è opportunità di promozione del volontariato e del bisogno dell'Arcobaleno. Ci riferiamo a tutti gli eventi pubblici organizzati (PedalARCO, La Relazione Educativa, Percorso Verso l'Affido) o ai quali abbiamo partecipato (iniziative del Tavolo di Comunità di Porcia, il Concerto delle Feste,) oltre a tutta l'attività di comunicazione in cui diamo ampia voce ai volontari e alle loro testimonianze. Con riferimento alla formazione del volontariato le attività dell'anno sono state le seguenti:

Un incontro in gruppo, il 28 novembre e incontri individuali in ingresso, per le persone che si rendono disponibili ad iniziare un'esperienza di volontariato, per presentare loro la nostra realtà, le attività di volontariato e valutare insieme l'avvio del possibile servizio.

n. 2 incontri, a maggio e a novembre, di formazione specifica per i volontari dei trasporti per sostenere la loro motivazione e aiutarli nella relazione con i bambini e ragazzi e n. 4 incontri di formazione specifica per i volontari che svolgono attività diretta con i bambini e i ragazzi accolti (15 ottobre e 6 novembre 2024, 13 e 27 febbraio 2025). Questi incontri sono tenuti dagli educatori e prevedono almeno una volta la partecipazione della dott.ssa Puiatti. Lo scopo è fondamentalmente quello di lavorare sul gruppo e sulla motivazione, sulle buone prassi di gestione delle relazioni adulti-bambini e di condividere gli obiettivi del P.E.I. di ciascun ragazzo, fornendo loro indicazioni e strumenti utili per sostenere e stare in relazione positiva con loro. Nel corso dell'anno gli educatori sono disponibili a ricevere i volontari nel momento del bisogno in forma individuale.

Tutti i volontari attivi sono stati invitati a partecipare alle proposte sulla Relazione Educativa: 2 cicli di incontri e laboratori per aumentare le competenze educative e che, sia per i temi affrontati (trasferire conoscenze, competenze e solidità personale ai nostri figli ed essere d'aiuto e di supporto nei momenti di difficoltà dei figli), che per il format (due incontri-dibattito sulla teoria e tre serate di laboratori per adulti) e i professionisti coinvolti, riteniamo percorsi molto validi per coloro che svolgono attività educativa in Associazione.

È infatti, stato proposto il ciclo autunnale 2024 di n. 2 incontri pubblici, 22 e 29 ottobre, tenuti dal dott. Marco Napoletano che coordina l'intero progetto e dal dott. Franco Santamaria e di n. 3 laboratori per adulti a scuola, 12, 19 e 26 novembre con Marco Napoletano, Matteo Maria Giordano e Sonia Marcon. È seguito il secondo ciclo in primavera 2025 di altri n. 2 incontri pubblici, 8 e 15 aprile con Marco Napoletano, Cinzia Caronda e Marco Anzovino e di n.3 laboratori, 6, 13, 20 maggio, sempre con i suddetti professionisti.

A luglio abbiamo realizzato la serata di fine anno di ringraziamento aperta a tutti i volontari con la presenza anche dei bambini e ragazzi accolti.

- ***sensibilizzazione del territorio alle problematiche minorili e promozione e sostegno di iniziative caratterizzate dalla gratuità e dalla condivisione;***

Il 20 novembre di ogni anno celebriamo la giornata Universale per i diritti dei bambini partecipando all'iniziativa "In Farmacia con i bambini" che ci permette di raccontare la nostra opera e ricevere farmaci da banco per la Comunità Familiare. Si rinnova in questa occasione la collaborazione con le Farmacia all'Igea di Porcia, e Lafarmacia Esculapio di Sacile.

Si è rinnovata la nostra partecipazione alla giornata di testimonianza aperta alle realtà del privato sociale del territorio a favore degli studenti del Liceo Giacomo Leopardi - Ettore Majorana per la valutazione dell'attività di PCTO.

Abbiamo organizzato la storica cicloturistica PedalARCO, La Relazione Educativa con cinque nuovi incontri di approfondimento su tali temi per adulti con ruoli educativi, il Percorso Verso l'Affido e partecipato a vari eventi e iniziative pubbliche caratterizzate dalla gratuità e dalla condivisione come le iniziative promosse dal Tavolo di Comunità e il Concerto delle Feste.

Abbiamo pubblicato tre edizioni (a Natale, a Pasqua e durante l'estate) di "Ti racconto l'Arcobaleno" in versione Web sul sito, sulla pagina FB, via WA e in versione cartacea ai contatti che ne hanno fatto richiesta.

Attraverso il sito e le pagine Facebook e Instagram manteniamo il pubblico aggiornato sulle attività svolte.

- ***individuazione e la preparazione di coppie e/o singoli aperti all'accoglienza di minori in difficoltà familiari;***

Nel periodo maggio-luglio abbiamo proposto una nuova edizione del Percorso Verso l'Affido, tenuto quest'anno dagli operatori interni con la collaborazione delle famiglie affidatarie che partecipano agli incontri "esperienze a confronto". Hanno partecipato n. 14 persone, di cui n. 6 coppie e n. 2 singoli.

- ***formazione e sostegno permanente sulle eventuali famiglie affidatarie;***

Il gruppo delle famiglie affidatarie ha visto l'ingresso di nuove famiglie affidatarie di provenienza dagli ambiti di Azzano e di Sacile, famiglie che hanno presentato situazioni diverse in termini di continuità degli affidi assegnati. Ci sono anche famiglie in attesa di un nuovo progetto. La guida del gruppo è tenuta come lo scorso anno dalla psicologa-psicoterapeuta Sara Lenardon, professionista con esperienza specifica nel settore giovanile nel Dipartimento per le Dipendenze per il trattamento degli adolescenti ed ha una preparazione sistemico-relazionale. Nella prima parte dell'anno nella conduzione degli incontri sono state inserite delle proposte sui temi principali della relazione educativa che hanno ricevuto un certo interesse tra le famiglie partecipanti. Ma nel tempo si è comunque uscita la maggiore necessità di mantenere i temi degli incontri sulle situazioni dei minori affidati e dei genitori affidatari, dando continuità al confronto interno dei propri vissuti in un contesto di riflessione, scambio esperienziale e mutuo aiuto.

Gli incontri si sono succeduti con continuità in tutti i mesi dell'anno tranne ad agosto. La partecipazione è sempre stata buona, a riprova della necessità della proposta rivolta ad un confronto guidato tra pari.

- ***informazione sui bisogni, sulla povertà, sull'emarginazione presenti soprattutto sul territorio;***

I dati derivati dalle richieste che la nostra Associazione ha raccolto mostrano un incremento degli inserimenti nei Centri Diurni, in particolare nella seconda parte dell'anno. Dal nostro osservatorio, emerge la richiesta rivolta dagli Assistenti Sociali sia al Centro Diurno per ragazzi della fascia d'età delle scuole medie, sia per quello di età di prima scolarizzazione. La situazione di povertà educativa è ripresa su più livelli dagli interventi degli enti pubblici e dalle fondazioni private a dimostrazione della condizione di particolare difficoltà che una fascia di popolazione si trova ad affrontare.

L'esperienza condotta con il progetto PN Educa dall'educatrice Carla Taffarel è stata quella di una certa difficoltà a raccogliere in gruppo e a far dialogare i genitori dei ragazzi segnalati per situazioni di povertà educativa ma non ancora presi in carico dai Servizi di riferimento. L'attività ha evidenziato la scarsa adesione delle famiglie ad iniziative che prendessero in carico le necessità di miglioramento delle relazioni con figli adolescenti. Per quelli che hanno aderito, PN Educa ha svolto un'attività di supporto delle capacità genitoriali, capitalizzando le conoscenze acquisite e individuando interessi comuni tra genitori e figli su cui lavorare insieme.

- ***collaborazione con Enti locali, autorità, organizzazioni sociali, sia pubbliche che private, ricerca dei bisogni e delle cause e promozione di servizi, quale risposta ai bisogni emergenti della popolazione del territorio.***

Enti pubblici locali

Per quanto riguarda le accoglienze dei minori sia residenziali che diurni, sono stati tenuti rapporti di collaborazione con i Servizi Sociali che hanno portato all'inserimento dei minori come sopra specificato. A livello di Accreditamento è previsto l'aggiornamento annuale dell'analisi della soddisfazione dei Servizi nei confronti del servizio svolto dall'Arcobaleno ed a inizio anno abbiamo richiesto una riunione con la Tutela Minori del Servizio Sociale di Pordenone che ha presentato le proprie richieste di maggior supporto di educatori alla Comunità Familiare, supporto che abbiamo rinforzato con buon riscontro da parte di questo Servizio che è stato in precedenza il principale fruitore della nostra attività di accoglienza e che ha dato segnali di ripresa degli inserimenti da alcuni mesi anche in forma residenziale.

La collaborazione con l'Istituto Comprensivo Rita Levi-Montalcini di Fontanafredda non ha avuto continuità per altri progetti di contrasto alla dispersione scolastica rivolti a ragazzi che non abbiano proseguito la frequenza durante la scuola media. Il progetto è comunque seguito da Monica Pelloia, nostra amministratrice. La realizzazione di questo servizio è stata però importante in termini di esperienza acquisita per eventuali altri casi in cui la scuola potrebbe chiederci di intervenire.

Per quanto attiene alla formazione sull'affido, si sono rinnovate le collaborazioni con il Comune di Porcia per il finanziamento. L'Ambito Noncello e l'Ambito Sile e Meduna per hanno avuto tenuto tre serate all'interno delle nostre attività formative previste annualmente con il Percorso Verso l'Affido, dedicato alle famiglie interessate a questo tema. Diversamente dagli anni precedenti, all'interno dello stesso iter formativo è stata introdotta anche una serata dedicata alle famiglie solidali (progetto Una Famiglia per una Famiglia, ideato dalla fondazione Paideia di Torino), presentata dall'Ambito del Noncello e che ha promosso una forma di collaborazione tra famiglie che non comprende solo la possibilità dell'affido ma che si apre al supporto per interventi di minore responsabilità in accompagnamento alla famiglia di origine.

Il cineforum "Relazioni che Aprono all'Amore" non è stato svolto per ragioni contingenti relative all'uscita dei film che erano stati ipotizzati per la rassegna. Si era pensato di svolgere la serata di divulgazione in concomitanza con la prima proiezione di film attinenti all'affido o a temi direttamente legati, per poter raggiungere un pubblico nuovo, ma questa modalità non ha avuto modo di essere realizzata. Per il 2026 si sta riprogrammando una rassegna con titoli predefiniti da svolgersi nei mesi di febbraio e marzo.

Il Tavolo di Comunità del Comune di Porcia prosegue il suo lavoro, sempre con la guida del dott. Stefano Carbone. Dopo lo sviluppo della fase programmatica con la definizione della Carta dei Valori e una prima suddivisione in sottogruppi per temi di interesse sociali individuati insieme dai rappresentanti di tutte le Associazioni. L'attività è proseguita con lo sviluppo di alcune iniziative alle quali abbiamo partecipato, quali la conferenza in piazza Remigi condotta dal direttore della Caritas Diocesana Andrea Barachino sul senso di comunità, il Carnevale dei ragazzi, un pomeriggio di grandi giochi organizzati in vari punti della città, una prima

cena di quartiere a Rorai Piccolo. Sono state iniziative che hanno visto la partecipazione di un pubblico numeroso ed interessato a conoscere le singole realtà proponenti.

Il lavoro proseguirà con le attività di promozione del Tavolo presso la cittadinanza, attività che richiederanno la collaborazione tra le associazioni aderenti. In particolare, l'area della comunicazione ed il supporto alla creazione delle reti tra associazioni, nella quale l'Arcobaleno prevede la partecipazione di Silvia Pase, in qualità di coordinatrice dei progetti esterni, se sarà sostenuta dai fondi del Bando FVG per il supporto dei "Progetti a favore delle famiglie promossi e gestiti dagli Enti del Terzo Settore".

Gli incontri proseguono con cadenza mensile.

Istituti comprensivi e Università

Il confronto periodico con gli insegnanti dei minori accolti, volto a unire le forze educative con le figure che affiancano i nostri bambini e ragazzi, ha mantenuto anche quest'anno le buone prassi. Con frequenza trimestrale o anche maggiore dove sia reputato necessario, gli educatori incontrano i coordinatori di classe con il supporto della dottoressa Fernanda Puiatti, talvolta ad un tavolo multidisciplinare, per monitorare e modulare le attività al fine di allinearsi sugli obiettivi didattici ed educativi.

Inoltre, i progetti di tirocinio o PCTO sono stati i seguenti:

- 1 tirocinante con Università di Udine
- 1 tirocinante con Università di Padova
- Buona la collaborazione con il Liceo Giacomo Leopardi - Ettore Majorana indirizzo socio psico-pedagogico, per cui sono stati inseriti 15 ragazze con progetti di PCTO (alternanza scuola lavoro di 30 ore ciascuno)
- 2 PCTO per Flora scuola professionale superiore. In questa ultima collaborazione siamo stati invitati ad intervenire in classe per rappresentare l'importanza del lavoro educativo in Arcobaleno e l'utilizzo del linguaggio quando si parla "di" e "con" le persone che stiamo accompagnando.

Queste tipologie di esperienze/progettualità sono molto positive per l'Associazione, motivo per cui si auspica il proseguimento di queste collaborazioni sia con le scuole superiori che con le università.

Organizzazioni sociali private

Anche in questo anno sociale non sono stati svolti incontri di condivisione con le Opere Sociali della Congregazione delle figlie di S. Giuseppe.

La collaborazione con l'Associazione di Volontariato Clauando Vip Pordenone prosegue ed è prezioso proprio per la loro modalità informale di essere presenti nell'affiancamento scolastico. Sono molto costanti nell'impegno che hanno preso con la Comunità Familiare di rallegrare i nostri bambini una domenica pomeriggio al mese e offrono la loro disponibilità ad essere maggiormente presenti quando più ne abbiamo bisogno.

Le attività musicali sono state svolte in collaborazione con la Banda Musicale di Porcia, sia attraverso delle lezioni di propedeutica condotte da una loro insegnante che con la dedica del loro concerto di Natale all'Arcobaleno. Nel periodo estivo è stato possibile mantenere le collaborazioni con la Piscina Gymnasium. Proseguono i rapporti con la libreria Baobab e la Biblioteca civica di Porcia, gli scout dell'Agesci, le Associazioni Sportive. Sono realtà con le quali abbiamo una naturale affinità e che partecipano alle iniziative formative da noi proposte.

Farmacie Comunali FVG rimane una realtà che fornisce un supporto diretto alla nostra Associazione, anche se in forma diversa dalla Settimana della Salute, iniziativa che non è stata replicata l'estate scorsa.

Relativamente alle Parrocchie e alla Diocesi, quest'anno non abbiamo avuto seminaristi nell'attività di volontariato per lo svolgimento dell'anno di servizio, importanti per la cura della spiritualità dei bambini accolti. La parrocchia di Palse ha supportato la spesa di manutenzione straordinaria dell'impianto di condizionamento attraverso la destinazione alla nostra Associazione della raccolta fondi che ogni anni svolge nel periodo della Quaresima.

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni ha dedicato molta attenzione alle nostre necessità, sia con la presenza di suoi volontari durante l'anno che per la conduzione di alcuni canti in lingua inglese verso i nostri minori accolti. Hanno effettuato delle donazioni di materiale scolastico e sono stati presenti alla festa di fine anno con un intervento da parte di Chris Andreberg, un rappresentante della comunità di Pordenone. Alla stessa festa è intervenuto anche Ibrahim Kane Annour, in rappresentanza della comunità islamica che ha svolto un intervento in linea con la tradizione orale della sua terra nigerina.

La Comunità delle Suore con i bambini partecipa alle attività della parrocchia di San Giorgio, oltre a prestare il proprio servizio nella catechesi.

Attraverso la fondazione Pittini abbiamo potuto presentare il bisogno di essere sostenuti anche economicamente nella formazione professionale degli educatori che ci ha concesso di realizzare, tramite finanziamento, la supervisione di Marco Napoletano all'equipe educativa.

Le suddette finalità sono state perseguite dall'Associazione grazie alla collaborazione con l'“Istituto delle Suore Figlie di San Giuseppe del Caburlotto”, fondamentale per la presenza delle religiose come volontarie e per l'orientamento della linea educativa secondo il carisma del Padre Fondatore Beato Luigi Caburlotto.

Punto 21

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

Nel corso dell'esercizio, le attività diverse sono state marginali, incidendo per l'1% sul totale dei proventi derivanti dalle attività di interesse generale.

Si è ritenuto che l'unica attività diversa dell'Associazione Arcobaleno sia rappresentata dai proventi ottenuti dalla gestione dell'impianto fotovoltaico che utilizza l'energia solare per autoprodurre energia elettrica al servizio del contenimento dei costi per lo svolgimento delle attività di interesse generale.

L'attività diversa citata è strumentale rispetto alle attività di interesse generale poiché è esercitata dall'Associazione per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente medesimo.

Inoltre, tale attività è secondaria rispetto alle attività di interesse generale poiché il suo ammontare non è superiore al 30% delle entrate complessive dell'Associazione, oltre a non essere superiore al 66% dei costi complessivi dell'ente, come previsto dagli articoli 2) e 3) del DM 19.5.2021 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 107 (G.U. 26.7.2021 n. 177) concernente l'individuazione di criteri e limiti delle attività diverse.

Porcia, 1° dicembre 2025

Per l'Organo di Amministrazione
Il Presidente
(Don Roberto Tondato)

